



COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
PROVINCIA DI MESSINA

ALLEGATO C al DM 26 aprile 2013 – Comuni fino a 5.000 abitanti

RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI dal 2013 al 2018
forma semplificata per comuni fino a 5.000 abitanti
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.lgs 149/2011 art. 4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo, Allegato C), della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di piccola dimensione (meno di 5.000).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli. Inoltre, la maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12-2013 : 1341

“	al 31-12-2014 : 1325
“	al 31-12-2015 : 1294
“	al 31-12-2016 : 1288
“	al 31-12-2017 : 1277

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco Arch. Giuseppe Franco

Assessori: Mammana Michelangelo (V/Sindaco)

Alberti Placido (fino al 01/03/2016)

Stimolo Soccorso (dal 02/03/2016)

Oieni Maria Giuseppa (fino al 19/09/2016)

Iudicello Rosaria (dal 20/10/2016)
Nicolosi Fedele Andrea

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente Avv. Giuseppe Nobile

Consiglieri:

Vaccaro Santina

Iudicello Maria

Oreste Giuseppina

Iudicello Rosaria

Patti Silvana

Platia Paola

Alberti Placido

Cicero Antonella – sostituita da Giordano Alessandro (Delibere del C.C. n.ri 30/2016 e 35/2016)

Iudicello Liborio

D'Angelo Vincenzo Mario

Stimolo Soccorso – sostituito da Rinaldi Giovanni (Delibere del C.C. n.ri 7 e 8 del 29/03/2016)

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: =====

Segretario: Dott. Pasquale Li Voti fino al mese di novembre 2014. Dal mese di dicembre 2014 fino al mese di aprile 2018 il servizio di Segreteria Comunale è svolta dal Dott. Antonio Giuseppe Nigrone in regime di scavalco

Numero dirigenti: =====

Numero posizioni organizzative: 3: Area Amministrativa , Area Contabile e Area Tecnica – fino al 18/01/2015 i titolari di P.O. , ognuno per la propria area di competenza, sono stati identificati all'interno del personale comunale avente i requisiti per svolgere tale ruolo. Dal 19/01/2015 i titolari delle P.O. sono stati identificati all'interno dei componenti la Giunta Comunale per le aree Contabile e Tecnica, e dal Segretario Comunale per l'Area Amministrativa.

Numero totale personale dipendente alla data odierna : n.ro 38 di cui:

- n. 13 unità a tempo pieno e indeterminato;
- n. 1 unità a tempo indeterminato e parziale;
- n. 22 unità a tempo determinato e parziale contrattualizzate ai sensi della L.R. 16/2006;
- n. 2 unità a tempo determinato e parziale contrattualizzate ai sensi della L.R. 21/03.

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Ente non commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente l'Ente nel periodo del mandato:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario;
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato

Nel corso dell'attività amministrativa svolta in cinque anni di mandato elettorale sono state rilevate diverse criticità, in ordine alla gestione del personale comunale, ai servizi resi ai cittadini, al controllo e difesa del territorio ed in ordine alla situazione economica.

Personale

A inizio mandato, il contingente di personale dipendente a tempo indeterminato era costituito da n. 17 unità che si sono ridotte, a fine mandato, a n. 14, per il collocamento a riposo di n. 4 soggetti, e la conclusione della procedura per la copertura della quota d'obbligo ex L. 68/99, mediante stabilizzazione di n.ro 1 soggetto ASU, a tempo indeterminato e parziale.

Accanto al suddetto personale "di ruolo" il Comune di Castel di Lucio, come la più parte dei comuni siciliani, dispone di un consistente numero di "precari storici", vale a dire di dipendenti a tempo determinato e parziale, provenienti dal bacino dei L.S.U. e contrattualizzati ai sensi delle LL.RR. 85/95, 21/2003 e 16/2006, nonché di un ulteriore numero di soggetti ancora utilizzati in attività socialmente utili e non contrattualizzati. Ad inizio mandato le unità di personale titolare di contratto a tempo determinato e parziale erano 26, a fine mandato tali unità sono 24 per cessazioni dal servizio.

Anche il numero del personale utilizzato in attività socialmente utili e sovvenzionato dall'INPS è diminuito e precisamente da 10 unità a 9 unità.

Le criticità conseguenti a tale situazione sono collegate ai costi del suddetto personale che, per quanto attiene i dipendenti di ruolo è dato da un elevato numero di appartenenti alla categoria "D" (6 su 14), mentre per i "precari" è determinato sia dalla quantità che dalla prevalenza di personale appartenente alla categoria "C" (13 su 24). La spesa per l'utilizzo in ASU è limitata alla sola copertura assicurativa, ma una eventuale contrattualizzazione, attesa dagli interessati e contemplata peraltro da leggi regionali, comporterebbe ulteriori problematiche. La cosa certa è che senza i trasferimenti regionali (F/Squilibrio) di cui alla L.R. 5/2014, art. 30, comma 7, che in atti copre circa l'80% della spesa sostenuta per il suddetto personale precario, l'Ente sarebbe impossibilitato ad assumere sul proprio bilancio l'intero onere.

Gli attuali orientamenti normativi, sia a livello statale che a livello regionale consentirebbero all'Ente la contrattualizzazione a tempo indeterminato del personale precario già titolare di contratti a tempo determinato e parziale che si è rinnovato di anno in anno. L'apertura offerta dalla Legge "Madia" coniugata alla Legge Regionale n.ro 27/2016, che all'art. 3, comma 6, prevede la storicizzazione della spesa da parte della medesima Regione Sicilia, potrebbe risolvere la questione dei precari definitivamente. Il Comune di Castel di Lucio, che ha già provveduto ad ampliare la dotazione organica dell'Ente, si sta adoperando per approfondire la fattibilità di tale processo.

Con il passare degli anni, l'Ente ha favorito la valorizzazione di tutto il personale precario, specie a seguito di cessazione di personale di ruolo, assegnando compiti e funzioni di responsabilità, inserendolo proficuamente nella gestione degli uffici e dei servizi comunali ed evitando in tal modo l'esternalizzazione di alcuni servizi con ulteriore aggravio di costi per l'Ente.

Allo stesso personale, inoltre, sono state assicurate anche le indennità accessorie previste dai CCNL.

Sempre nell'ottica di riduzione di spesa del personale, l'Ente ha adottato i seguenti provvedimenti:

- gestione del servizio di Segreteria a Scavalco;
- sostituzione dei responsabili di P.O. con soggetti appartenenti ai componenti la Giunta Comunale per le aree Contabile e Tecnica, e dal Segretario Comunale per l'Area Amministrativa.

Servizi

Per quanto attiene i servizi sociali, va registrato un continuo decremento delle risorse finanziarie a fronte di un continuo aumento di richiesta da parte dell'utenza, collegata sia all'aumento della popolazione anziana sia alla persistente crisi economica ed occupazionale.

Nell'ambito dell'assistenza agli anziani si è cercato di venire incontro alle diverse esigenze formulate dagli stessi mediante l'utilizzo di personale ASU per l'aiuto domestico e il disbrigo pratiche, l'attivazione di progetti di Servizio Civile Volontario per il disbrigo pratiche e l'assistenza psicologica e morale, nonché la fruizione dei progetti all'uopo predisposti all'interno dei Piani di zona ex L. 328/200 del Distretto Socio-Sanitario n. 29. Un servizio molto apprezzato è quello dell'erogazione di pasti caldi, che viene offerto grazie al fatto che l'Ente dispone di una cucina comunale che assicura anche il servizio di mensa scolastica. Per quanto attiene invece l'assistenza economica vera e propria si è cercato di intervenire nei casi particolarmente gravi, garantendo, oltre al contributo "una tantum" anche l'assistenza continuativa agli aventi diritto. Un altro servizio molto gradito è quello dell'accesso al servizio di assego civico, vale a dire una forma di solidarietà attiva, assicurata nel corso degli anni sia a livello comunale che distrettuale.

A favore di disabili e minori si è intervenuti esclusivamente con progetti distrettuali, così come a carico del Distretto è stato assicurato, sempre "a tempo" il Servizio Sociale Professionale garantito da un assistente sociale e da uno psicologo.

Nel 2017 è stato attivato anche il servizio di "banco delle opere di carità".

Territorio

Relativamente al territorio, i servizi resi ai cittadini riguardano soprattutto l'urbanizzazione delle aree abitate, con particolare riferimento alla illuminazione pubblica che alla rete idrica e fognante.

-Per quanto la pubblica illuminazione che è gestita in forma convenzionale a lungo termine e con costi piuttosto elevati, si è cercato, nel corso di questi anni di rivedere e correggere alcune condizioni inizialmente previste, al fine di ridurre la relativa spesa.

-Per quanto riguarda la rete idrica e fognante si rilevano le criticità maggiori, si tratta di una rete ormai vetusta che richiede frequenti interventi di manutenzione i cui costi superano abbondantemente gli incassi delle utenze.

-Sul fronte dei dissesti idrogeologici si registrano situazioni preoccupanti, il nostro territorio è stato messo a dura prova negli ultimi anni, si sono verificate frane, smottamenti e cedimenti del terreno che hanno danneggiato strade, rete idrica, rete fognaria ed anche abitazioni private. La fragilità del territorio rappresenta una forte criticità nell'attività di gestione dell'ente, infatti la mancanza di mezzi e risorse economiche non favoriscono un adeguato intervento di prevenzione delle aree maggiormente a rischio, motivo per cui abbiamo assistito nell'ultimo periodo al verificarsi di frequenti ed improvvisi fenomeni di calamità naturale. Ciò nonostante, facendo ricorso a tutte le risorse disponibili, anche sacrificando servizi importanti, il comune è riuscito a fronteggiare situazioni di mera emergenza ottenendo discreti risultati. Nell'ottica della prevenzione ai fenomeni di dissesto idrogeologico, sono stati effettuati, grazie ai finanziamenti pubblici, degli importanti interventi di consolidamento in alcune aree prossime al centro abitato a difesa delle abitazioni e della popolazione.

Grazie ai finanziamenti dal parte dello Stato, è stato possibile provvedere ai lavori di adeguamento e messa in sicurezza dell'edificio utilizzato per la scuola primaria e della ristrutturazione dell'edificio utilizzato per la scuola dell'infanzia.

Situazione economica - finanziaria

Dal punto di vista economico, in aggiunta al problema delle esigue risorse in entrata, si rileva la criticità legata alla liquidità di cassa, dovuto ai ritardi con cui vengono accreditati i trasferimenti pubblici ordinari. Negli ultimi anni l'Ente, al fine di ovviare al fenomeno dei ritardi nei pagamenti verso i fornitori di beni e servizi, ha colto la possibilità offerta dal legislatore di elevare a 4/12 il limite di anticipazione di cassa, di cui all'art. 222 del TUEL. Tale operazione ha ridotto notevolmente il tempo di attesa per il pagamento delle fatture consentendo, inoltre, all'ente di rispettare il limite dell'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014.

Nel corso dell'ultimo mandato l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad un diverso utilizzo del mutuo di € 160.000,00, per la realizzazione delle seguenti opere:

- lavori di riqualificazione del Cimitero Comunale euro 49,231,44;
- lavori di manutenzione impianti sportivi euro 78,503,49;
- lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'area monumentale dedicata a San Placido euro 24.654,03;
- manutenzione straordinaria opere viabilità comunali marciapiedi via N.Campo, via S.D'Acquisto e via Pacini euro 7.611,04.

Inizialmente l'assunzione di tale mutuo era destinato all'acquisto dei locali del Convento dei Frati Minori, lo stesso non è stato più utilizzato per tale fine a causa di restrizioni normative.

Le economie derivante dai sopra citati lavori, e altre economie che si sono verificate con l'assunzione di altri mutui in anni precedenti sono stati destinati ad altre opere.

Nel corso dell'anno 2017 l'Ente ha provveduto a contrarre con la CDP un mutuo dell'importo di € 34.188,00 per il cofinanziamento dell'opera destinata alla riqualificazione della Via Rocca e adiacenze e rifunzionalizzazione delle opere ivi ubicate.

In tema di contabilità, durante il quinquennio, 2013-2017 il Comune ha dovuto fare fronte all'innovazione relativa "all'armonizzazione contabile". Il D.to Leg.vo 118 del 23 giugno 2011, modificato e integrato dal D.to Leg.vo 126/2014, ha introdotto nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

Il Comune di Castel di Lucio ha introdotto il nuovo sistema contabile, in modo graduale, così come prevedeva la normativa per gli Enti di piccole dimensioni. L'adeguamento alla nuova contabilità ha comportato per l'Ente l'implementazione del software esistente e la formazione del personale del servizio finanziario. Il primo step è stato quello della redazione del nuovo piano dei conti durante l'esercizio 2015, il riaccertamento straordinario dei residui effettuato sempre nell'esercizio 2015, la creazione del Fondo

Pluriennale Vincolato (FPV), e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), per giungere alla nuova classificazione del Bilancio, secondo il metodo “armonizzato” previsto del D.to 118/2011 e dai principi contabili allo stesso allegati. L’anno 2016 è stato l’anno dell’introduzione del DUP, (Documento Unico di Programmazione) che ha sostituito, in modo molto più ampio, la R.P.P. (Relazione Previsionale e Programmatica) che accompagnava il bilancio di previsione. Con Deliberazione del C.C. n.ro 27 del 28/12/2015, si è proceduto a rinviare fino al 2017 l’adozione della contabilità economico – patrimoniale ai sensi del comma 12, art. 3 del D.to 118/2011.

A partire dal 2013, inoltre, l’Ente è stato soggetto ai vincoli di finanza pubblica: “patto di stabilità interno”, oggi “pareggio di bilancio” con tutte le limitazioni, i vincoli e gli adempimenti connessi.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:

All’inizio del mandato amministrativo i parametri di deficitarietà strutturale positivi erano pari a 2; alla fine del mandato, dai dati desunti dal consuntivo dell’esercizio 2017, i parametri sono pari a tre.

Alla criticità generata dall’utilizzo dell’anticipazione di cassa, e alle spese di personale si è aggiunto quello dei residui attivi rispetto alle entrate correnti. Essendo che l’Ente rientra in tale parametro per la modica cifra di € 13.000,00, l’A.C. ha già provveduto a dare disposizioni all’ufficio tributi e all’ufficio di ragioneria affinché si provveda ad eliminare, per il corrente esercizio finanziario, tale criticità.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: gli atti di modifica/adozione regolamentare che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo sono i seguenti:

ANNO 2013

- Approvazione del Regolamento per l’applicazione dell’Addizionale Comunale Irpef - Deliberazione del C.C. n.ro 46 del 30/11/2013;

ANNO 2014

- Approvazione Regolamento per la concessione dell'utilizzo delle erbe esistenti presso i fondi di proprietà del comune di Castel di Lucio, mediante l'esercizio del pascolo – Deliberazione del C.C. n.ro 5 del 04/04/2014;
- Approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC). - Delibera C.C. n.14 del 31/07/2014;

ANNO 2015

- Modifica al regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale IUC - Componente TARI - Delibera C.C. n.13 del 23/07/2015;
- Approvazione Regolamento Comunale della toponomastica e della numerazione civica - Delibera C.C. n 22 del 16/11/2015;

ANNO 2016

- Approvazione Regolamento sul baratto amministrativo - Delibera C.C. n 15 del 29/04/2016;
- Modifica Regolamento per la concessione dell'utilizzo delle erbe esistenti presso i fondi di proprietà del Comune di Castel di Lucio mediante l'esercizio del pascolo - Delibera C.C. n 29 del 12/08/2016;

ANNO 2017

- Modifica al Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale IUC - Componente TARI- Delibera C.C. n. 7 del 28/03/2017;

ANNO 2018

- Modifica al Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale IUC- Componente TARI- art.67 e 69 - Delibera C.C. n. 5 del 29/03/2018.

L'adozione dei sopraccitati regolamenti e/o le modifiche apportate a quelli esistenti sono da ricondurre essenzialmente alla necessità di adeguarli a nuove disposizioni normative, nonché all'esigenza di rendere i regolamenti vigenti, aderenti ai diversi bisogni della collettività.

2. Attività tributaria

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

La politica tributaria, durante il periodo di mandato, è stata improntata a criteri di prudenza. In particolare, si è cercato di contenere il peso tributario della collettività, nel rispetto della normativa vigente in materia, garantendo la salvaguardia degli equilibri di Bilancio, tenuto conto della riduzione dei Trasferimenti Erariali.

L'andamento delle entrate tributarie nel periodo di riferimento è il seguente:

ENTRATE TRIBUTARIE TITOLO I	2013	2014	2015	2016	2017
	723.390,68	697.489,10	600.857,29	619.276,44	608.651,58

La costante diminuzione del gettito del titolo I dell'Entrata è da rinvenire alla diminuzione costante nel tempo del Fondo Solidarietà dello Stato, che, sulla base dei nuovi principi contabili deve essere allocato al titolo I anziché al Titolo II della parte entrata del bilancio comunale.

2.1.1. ICI/IMU: Le aliquote applicate per l'ICI/IMU sono le seguenti:

Aliquote ICI/IMU (per mille)	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Detrazione base abitazione principale	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aliquota ordinaria	8,60	7,60	7,60	7,60	7,60
fabbricati cat. D/1	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Fabbricati cat. C1 e C2	7,60	7,60	7,60	7,60	7,60

2.1.2. Addizionale Irpef: Le aliquote applicate hanno avuto la seguente evoluzione:

Aliquote addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,8%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquota	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: il servizio rifiuti è rientrato nella gestione comunale a far data dal 30/06/2013. (Lo stesso, in forza di disposizioni normative, era stato ceduto all'ATO ME1 S.p.A. di S. Agata Militello a partire dall'anno 2005)

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	120,46	121,23	127,04	127,33	114,00

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni del Comune di Castel di Lucio è articolato nel seguente modo:

1. Revisore dei conti: L'organismo più importante per il controllo dell'attività dell'Ente è il Revisore dei conti. Con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 10.07/2013 è stato nominato Revisore dei Conti la Dott.ssa Santa Vaccaro per il triennio 2013/2016. A seguito delle disposizioni di cui alla L.R. n. 3 del 17/03/2016, che ha recepito quanto disposto dall'art. 16, comma 25, del D.to legge 13 agosto 2011, n.ro 13 (convertito con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148), il Comune di Castel di Lucio ha provveduto a scegliere il proprio revisore dei conti mediante estrazione a sorte tra i professionisti iscritti nel registro dei revisori legali di cui al D.to Leg.vo n. 39/2010. Con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 29/10/2016 è stato nominato Revisore dei Conti (secondo la nuova procedura) il Dott. Luigi Sorce per il triennio 2016/2019. Il Revisore ha proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'ente, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art.78 del Regolamento di contabilità e alla redazione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti per la più autorevole e referenziale verifica da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Ha inoltre provveduto alle verifiche ed ai controlli, esprimendo i richiesti pareri sui principali atti amministrativo-contabili, svolgendo puntualmente l'attività di supporto al Consiglio comunale e alla Giunta. Nell'ambito dei controlli interni sopra descritti, vi sono stati rilievi ma non segnalazioni negative in seno all'attività amministrativo-contabile, i pareri e le valutazioni ad oggi sono stati sempre positivi.
2. Controllo preventivo di regolarità amministrativa: tale controllo si applica sulle proposte di deliberazione da parte dei responsabili di Area – Titolari di posizioni organizzative;
3. Controllo preventivo di regolarità contabile: tale controllo è operato dal Responsabile dell'Area Contabile in via preventiva sulle proposte di deliberazione e attraverso il visto di copertura finanziaria apposto sugli atti che determinano impegni di spesa;
4. Controllo sugli equilibri finanziari: tale controllo, esercitato da parte del Responsabile dell'Area Contabile, viene espletato sulla generalità degli atti che potrebbero incidere non solo sugli equilibri del bilancio corrente, ma anche di quelli futuri, secondo quanto previsto dalle norme sull'ordinamento finanziario degli enti locali, nonché dalle norme di finanza pubblica applicabili negli stessi enti.
5. Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile: tale controllo è assicurato nella fase successiva dal segretario Comunale coadiuvato da personale assegnato alla struttura organizzativa denominata "Servizio di controllo interno". Tale controllo riguarda le determinazioni di impegno spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi scelti a campione con tecniche predefinite.

3.1.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è svolto dal Nucleo di Valutazione dell'Ente, nominato con le seguenti Determinazioni Sindacali:

- Determinazione Sindacale n.ro 15 del 18/12/2012 – Periodo: 2013;
- Determinazione Sindacale n.ro 1 del 27/01/2014 – Periodo: 2014;
- Determinazione Sindacale n.ro 3 del 26/01/2015 – Periodo: gennaio 2015;
- Determinazione Sindacale n.ro 02 del 29/01/2016 – Periodo: 2016-2019.

Il controllo di gestione mira a verificare i costi sostenuti dall'ente in tutta la sua articolazione secondo i principi della contabilità economica e finanziaria, a raffrontare i fattori produttivi impiegati ed i risultati conseguiti, a verificare l'efficacia gestionale valutando il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati rapportandoli alle azioni realizzate e più in generale a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

In particolare, durante il periodo di mandato, nei diversi anni, la giunta ha adottato con apposita il Piano degli Obiettivi e della performance, definendo un piano dettagliato degli obiettivi e assegnando ai vari Responsabili di Settore le risorse umane e strumentali necessari al raggiungimento degli stessi. In seno alle valutazioni e verifiche effettuate dal Nucleo di valutazione sono sempre emersi risultati positivi.

Di seguito sono elencati i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo:

Personale: al fine di ridurre la spesa sostenuta dall'ente per il personale dipendente, così come previsto dalle vigenti disposizioni normative, l'Ente ha adottato le seguenti misure contenitive: Espletamento del servizio di segreteria a scavalco, blocco del tourn-over a seguito di cessazione di personale di ruolo; sostituzione dei responsabili di p.o. con elementi della Giunta Comunale per l'area Tecnica e l'area Contabile, e con il Segretario Comunale per l'area Amministrativa. Riguardo alla dotazione organica, la stessa è stata modificata con Deliberazione della G.C. 127 del 24/12/2012, esclusivamente ai fini della stabilizzazione del personale precario di cui alle L.R. 85/95, 21/2003 e 16/2006. Nel corso dell'anno 2017 si è proceduto alla conclusione della procedura, avviata nel 2016, per la copertura della quota d'obbligo ex L. 68/99, mediante stabilizzazione di n.ro 1 soggetto ASU, a tempo indeterminato e parziale.

Lavori pubblici: La gestione dei lavori pubblici ha subito gli effetti dei vincoli di finanza pubblica, specie se le opere sono state realizzate con l'utilizzo di avanzo di amministrazione o con il ricorso all'indebitamento. In questi casi L'Ente ha dovuto attingere agli "spazi finanziari" (Statali e/o Regionali) previsti di anno in anno nelle varie Leggi di Bilancio.

Le principali opere realizzate dall'A.C. nel periodo di riferimento sono le seguenti (opere di importo superiore a € 5.000,00):

- Lavori di riparazione tubazione e cunettono strada comunale "Scalunazzi- San Giovanni";
- Manutenzione straordinaria strada esterna al centro abitato "Scalunazzi";
- Rifacimento condotta fognaria C.da Cuba e Case Popolari C.da "Marcataro"
- Manutenzione tratto di strada Castel di Lucio-Gangi;
- Manutenzione strade rurali;
- Manutenzione strade Guglielmo e Calvario;
- Ristrutturazione locali via Vittorio Veneto (ex Guardia Medica)
- Manutenzione Strada "Regia trazzera Frassani";
- Decespugliamento centro abitato e zone adiacenti – Pulizia caditoie stradali;
- Ristrutturazione edificio scuola dell'infanzia;
- Adeguamento e messa in sicurezza edificio scuola primaria "Lombardo Radice";
- Messa in sicurezza locali comunali via Salvo d'Acquisto – adiacenti scuola media;
- Riparazione condotta idrica C.da Cuba;
- Fornitura conglomerato bituminoso per manutenzione strade;
- Abbattimento alberi cimitero comunale;
- Riparazione condotta idrica Via Durante;
- Riparazione condotta idrica o fognaria Via Garibaldi e Piazza Umberto;
- Ripristino viabilità C.da Buscigli;
- Ricerca liquami rete raccolta acque bianche Via Cavour, Via Volta ecc.;

- Messa in sicurezza dei marciapiedi in via N.Campo, via Salvo d'Acquisto, e via Pacini;
- Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza area monumentale dedicata a San Placido;
- Riqualificazione Cimitero;
- Manutenzione impianti sportivi;
- Ripristino funzionalità fontana Cuba;
- Riparazione manto di copertura edificio Biblioteca Comunale;
- Realizzazione nuovo viale nel cimitero vecchio e sistemazione area per la costruzione di nuove edicole funerarie;
- Consolidamento solai edificio scuola primaria;
- Ripristino funzionalità condotte fognarie ed idriche all'interno del centro abitato.

Gestione del territorio: di seguito si riportano il numero complessivo delle concessioni edilizie/permessi di costruire rilasciati dal 2013 al 2017:

- Anno 2013 n. 11
- Anno 2014 n. 16
- Anno 2015 n. 19
- Anno 2016 n. 12
- Anno 2017 n. 08

Il tempo di rilascio delle concessioni edilizie si aggira intorno ai 30 giorni, occorre precisare che lo stesso non dipende dall'organizzazione interna dell'ufficio, bensì dall'esigenza di integrazioni documentali ovvero dall'eventuale intervento nel procedimento di altre amministrazioni.

Istruzione pubblica:

In tale settore sono stati garantiti ed incrementati i seguenti servizi a favore degli utenti, il cui numero è legato esclusivamente alla popolazione scolastica e non è correlato alla maggiore o minore ricettività dei servizi:

- La mensa scolastica, gestita in forma diretta con personale precario, è stata assicurata ai bambini della scuola dell'infanzia e delle classi a tempo prolungato delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, **garantendone la fruizione a tutti gli alunni che ne hanno fatto richiesta** e migliorando i tempi di attivazione del servizio. In particolare, nelle more del completamento delle procedure per la fornitura dei viveri, a partire dall'avvio delle lezioni a tempo pieno è stato assicurato un primo piatto caldo, in forma gratuita, mentre il servizio in forma completa è stato attivato nel minor tempo possibile. La compartecipazione al costo del servizio è stata graduata in relazione alle scuole.

- Il trasporto scolastico, a mezzo di scuolabus, è **stato garantito a tutti i richiedenti**, vale a dire:

- a tutti i bambini delle locali scuole dell'infanzia;
- ai ragazzi della scuola primaria e della secondaria di 1° grado abitanti fuori dal centro abitato;
- gratuitamente, ai portatori di handicap.

La compartecipazione al costo è stata fissata per ogni utente in correlazione alla spesa del servizio. Sono state adottate, inoltre, misure agevolative per le famiglie numerose, prevedendo il pagamento dell'intera quota per il primo figlio e una quota ridotta per i successivi.

- Il trasporto degli studenti pendolari, che frequentano gli Istituti di istruzione secondaria superiore fuori dal comune, è stato assicurato **a tutti i richiedenti** in possesso dei requisiti previsti dalla legge **in modo gratuito**.

- L'erogazione dei buoni - libro comunale a favore degli alunni frequentanti la scuola secondaria di 1° grado;

- L'erogazione di borse di studio, a finanziamento regionale, a favore degli aventi diritto;

- Il rimborso del costo dei libri di testo a finanziamento regionale, a favore degli aventi diritto.

Ciclo dei rifiuti:

Nel merito del funzionamento e gestione del ciclo dei rifiuti, si rappresenta che da alcuni anni lo stesso è stato gestito in una logica di emergenza a causa della mancata attuazione del modello organizzativo individuato dal legislatore regionale con la l.r. 9/2010. L'emergenza ha riguardato, principalmente, due fattori: l'assenza di un adeguato sistema di impianto in grado di garantire lo smaltimento in sicurezza e secondo i parametri di legge dei rifiuti prodotti e raccolti; la crisi di liquidità della società ATOME1SPA, (oggi in liquidazione) che ha avuto ripercussioni anche sulla gestione commissariale, regolamentata dal Presidente della Regione nelle more che i comuni rendessero operativo il nuovo sistema di governance e di gestione, attraverso le SRR ed il piano di intervento di ARO. Il Comune di Castel di Lucio, con atto deliberativo del C.C. n.ro 27 del 02/08/2012 procedeva all'approvazione dello Statuto e dell'Atto Costitutivo (con l'autorizzazione al Legale Rappresentante alla sottoscrizione) della S.R.R. Messina Provincia Soc. Consortile Spa, per le regolamentazioni del servizio di gestione rifiuti ATO 11 Messina Provincia.

Con atto di G.C. n.ro 99 del 11/09/2014, si approvava la delibera avente ad oggetto la presa d'atto dell'accordo tra i comuni di Pettineo, Castel di Lucio e Motta d'Affermo per la gestione associata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti dell'ARO intercomunale. Il percorso verso la gestione associata dei rifiuti sta giungendo a termine, infatti, con atto deliberativo del C.C. 8 del 13/04/2018, si procedeva all'approvazione del capitolato speciale d'appalto per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compreso quelli assimilati, dell'ARO Pettineo- Castel di Lucio- Motta d'Affermo e alla presa d'atto dello schema del bando di gara e del disciplinare di gara.

Dall'anno 2013 ad oggi il Comune di Castel di Lucio ha gestito il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti autonomamente in sostituzione dell'ATOME1 SPA posto in liquidazione. L'ufficio Tributi ha provveduto a redigere il regolamento TARI (all'interno del regolamento IUC) e ai suoi aggiornamenti. Il medesimo ufficio ha predisposto, inoltre, per ogni esercizio finanziario il Piano Finanziario contenente la proiezione di tutti i costi necessari per la gestione del servizio. Dai costi imputati al servizio è stato elaborato il relativo piano tariffario il cui introito garantisce la copertura dei costi al 100%. Il servizio di spazzamento è gestito con personale comunale. A decorrere dal 01/04/2017, a seguito di collocamento a riposo del personale di ruolo adibito al servizio, si è proceduto ad effettuare integrazione oraria a favore di n.ro 2 soggetti contrattisti, al fine di assicurare alla collettività la regolarità del servizio offerto.

Ci si auspica che la nuova forma di gestione associata comporti un abbattimento dei costi a carico dell'utenza. E' motivo di vanto per il Comune di Castel di Lucio il livello di raccolta differenziata che ha contraddistinto il piccolo borgo medievale. Il livello record registrato è del 80,71% e si riferisce al periodo compreso tra gennaio e novembre 2017

Sociale:

In tale settore, oltre agli interventi assicurati con il piano di zona ex L. 328/2000 – Distretto Socio Sanitario n. 29, sono stati garantiti i seguenti interventi anche con fondi del bilancio comunale:

-Assistenza anziani:

- Aiuto domestico e disbrigo pratiche per circa 15-20 anziani con personale ASU del Comune.
- Disbrigo pratiche e assistenza familiare con i volontari impegnati in progetti di Servizio Civile nazionale ex L. 64/2001 per circa 30/35 soggetti.
- Servizio di pasti anziani giornaliero a favore dei richiedenti avente diritto.
- Attività di aggregazione, specie nel periodo Natalizio.

-Assistenza minori e famiglie:

- interventi a favore dei nuclei orfanili con minori
- istituzione di campi estivi per i ragazzi delle classi primarie e secondarie di 1° grado e per i bambini della scuola dell'infanzia.

-Povertà:

- erogazione del servizio di assegno civico comunale in aggiunta a quello distrettuale con conseguente incremento dell'utenza.

Nel 2014-2015 Sono stati realizzati "cantieri di servizio" (a finanziamento regionale) che hanno coinvolto n.ro 17 unità lavorative che sono state impiegate nel settore tecnico-manutentivo e nel settore sociale.

Turismo:

Sono state programmate e realizzate iniziative culturali e/o tradizionali aventi richiamo turistico, quali la Sagra du cascavaddu, giunta nel 2012 alla 27^ edizione, le c. d. "Virgineddi di San Giuseppe", realizzate riprendendo una tradizione, andata pressoché in disuso, la "Festa degli antichi sapori" e la festa dei "favi squadati".

E' stata rinnovata la "Festa di Primavera" con annessa "Sagra della Tabisca" portandola dall'ultimo sabato del mese di maggio all'ultima domenica del medesimo mese al fine di consentire una maggiore partecipazione della popolazione locale e, soprattutto, di turisti e visitatori.

Gli eventi realizzati sono stati resi noti mediante inserimento sul sito del Comune, nonché mediante la realizzazione, prevalentemente diretta, di brochure e locandine.

E' stata mantenuta, inoltre, la realizzazione e distribuzione gratuita, del giornalino "Castelluzzo" finalizzato non solo a tenere i contatti con i propri emigrati, ma anche a divulgare la storia, le tradizioni, il patrimonio artistico ed etnoantropologico del paese.

Tutte le manifestazioni e le iniziative tradizionali a valenza turistica sono state realizzate in gestione diretta, con il coinvolgimento del personale precario, o con il supporto della Pro-loco.

3.1.2. Valutazione delle performance: La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e in generale alla soddisfazione dei bisogni degli utenti. In ultima istanza, infatti, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. La valutazione della performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e la valorizzazione della professionalità del personale.

Il sistema di misurazione e valutazione delle performance adottato dall'Ente, ai sensi del D.lgs n. 150/2009, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 07/09/2012, può essere così sintetizzato: il sistema è volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti tramite la crescita della professionalità dei dipendenti e la valorizzazione del merito di ciascuno secondo il principio di pari opportunità.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

Ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL e succ. mod. ed int., le relative disposizioni si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli Enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal D.Lgs.n.118/2011 e succ. mod. ed int.

Questo Ente, in base alla normativa vigente in materia non è quindi tenuto a tale obbligo.

In tema di Società Partecipate, l'Ente ha provveduto:

- Con delibera della G.M. n.ro 28 del 03/10/2011, alla ricognizione delle società partecipate dall'Ente, nonché all'assolvimento degli adempimenti previsto dall'ex art.3, commi 27-33 della Legge 244/2007;
- Con delibera della G.M. n.ro 125 del 03/10/2015, all'approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni azionarie, di cui ai commi 611 e 612 della Legge 190/2014;
- Con delibera del C.C. n.ro 26 del 29/11/2017, all'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni azionarie, così come disposto dall'art. 24 del D.to Leg.vo n. 175/2016 e s.m. e i.;

Sulla base di quanto emerge dagli atti d'ufficio è stato accertato che le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Castel di Lucio sono le seguenti:

Denominazione Società	Quota posseduta in percentuale
ATOMEI SPA (in liquidazione)	0,125%
AGENZIA PRO.GE.TA SPA (in liquidazione)	1,51%
GAL NEBRODI	4,75%
S.A.E. SPA	0,26%
S.R.R. MESSINA PROVINCIA SOC.CONSORTILE SPA	0,76%

Occorre precisare che il comune di Castel di Lucio ha provveduto solamente all'acquisto delle quote azionarie, sopra indicate, ma non ha mai partecipato né a riparti di utile, né a ripiani di perdite.

PARTE III- SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017 Dati da pre- consuntivo	Percentuale di incremento/decre- mento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.131.146,06	2.110.757,53	1.804.616,60	1.919.374,10	1.905.833,06	
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.358,41	17.934,77	101.842,72	168.866,81	920.635,19	
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	1.300,00	176.994,20	34.188,00	
TOTALE	2.138.504,47	2.128.692,30	1.907.759,32	2.265.235,11	2.860.656,25	+ 25,24%

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017 Dati da pre- consuntivo	Percentuale di incremento/decre- mento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.890.686,16	1.881.552,12	1.673.466,36	1.778.063,44	1.760.112,61	
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	218.851,22	111.864,34	198.635,20	423.109,62	1.062.490,92	
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	84.978,88	88.627,89	77.261,37	81.307,44	85.568,13	
TOTALE	2.194.516,26	2.082.044,35	1.949.362,93	2.282.480,50	2.908.171,66	+24,53%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017 Dati da pre- consuntivo	Percentuale di incremento/decre- mento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	251.632,27	245.841,63	290.885,09	318.860,31	316.035,35	
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	251.632,27	245.841,63	290.885,09	318.860,31	316.035,35	+20,37%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017 pre-consuntivo
FPV Parte Corrente			92.633,32	32.923,60	60.792,80
Utilizzo avanzo amministrazione parte corrente				0,00	26.769,23
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.131.146,06	2.110.757,53	1.804.616,60	1.919.374,10	1.905.833,06
Spese titolo I	1.890.686,16	1.881.552,12	1.673.466,36	1.778.063,44	1.760.112,61
Impegni confluanti nel FPV			32.923,60	60.792,80	21.867,65
Rimborso prestiti parte del titolo IV	84.978,88	88.627,89	77.261,37	81.307,44	85.568,13
Saldo di parte corrente	155.481,02	140.577,52	113.598,59	32.134,02	125.846,70
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017 pre-consuntivo
FPV Parte Capitale			27.703,34	22.413,20	2.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	113.582,00	49.173,26	84.491,65	26.002,09	13.081,74
Entrate titolo IV	7.358,41	17.934,77	101.842,72	168.866,81	920.635,19
Entrate titolo VI	0	0	1.300,00	176.994,20	34.188,00
Totale titoli (IV+VI)	7.358,41	17.934,77	103.142,72	345.861,01	954.823,19
Spese titolo II	218.851,22	111.864,34	198.635,20	423.109,62	1.062.490,92
Impegni confluanti nel FPV			22.413,20	2000,00	
Differenza di parte capitale	-97.910,81	- 44.756,31	-5.710,69	-30.833,32	-92.585,99
Entrate correnti destinate ad investimenti	155.481,02	140.577,52	113.598,59	32.134,02	125.846,70
SALDO DI PARTE CAPITALE	57.570,21	95.821,21	107.887,90	1.300,70	33.260,71

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

ANNO 2013

Fondo di cassa all 01/01	116.258,44	
Riscossioni R+C	(+) 2.292.670,69	
Pagamenti R+C	(-) 2.408.929,13	
Differenza	(+) 0,00	
Residui attivi R+C	(+) 1.365.193,90	
Residui passivi R+C	(-) 1.289.013,11	
AVANZO	76.180,79	

*Ripetere per ogni anno del mandato.

ANNO 2014

Fondo di cassa all 01/01	0,00	
Riscossioni R+C	(+) 3.868.333,90	
Pagamenti R+C	(-) 3.868.333,90	
Differenza	(+) 0,00	
Residui attivi R+C	(+) 1.274.212,85	
Residui passivi R+C	(-) 1.174.256,49	
AVANZO	99.956,36	

ANNO 2015

Fondo di cassa all 01/01	0,00	
Riscossioni R+C	(+) 3.794.489,80	
Pagamenti R+C	(-) 3.794.489,80	
Differenza	(+) 0,00	
Residui attivi R+C	(+) 1.079.594,01	
Residui passivi R+C	(-) 682.524,61	
FPV spese correnti	(-) 32.923,60	
FPV spese investimento	(-) 22.413,20	
AVANZO	341.732,60	

ANNO 2016

Fondo di cassa all 01/01	0	
Riscossioni R+C	(+) 4.246.141,16	
Pagamenti R+C	(-) 4.246.141,16	
Differenza	(+) 0,00	
Residui attivi R+C	(+) 1.112.060,90	
Residui passivi R+C	(-) 734.306,89	
FPV spese correnti	(-) 60.792,80	
FPV spese investimento	(-) 2.000,00	
AVANZO	+ 314.961,21	

ANNO 2017

Fondo di cassa all 01/01	0,00	
Riscossioni R+C	(+) 4.465.359,42	
Pagamenti R+C	(-) 4.465.359,42	
Differenza	(+) 0,00	
Residui attivi R+C	(+) 1.767.382,73	
Residui passivi R+C	(-) 1.463.707,77	
FPV spese correnti	(-) 21.867,65	
FPV spese investimento		
AVANZO	+ 281.807,31	

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017 pre- consuntivo
Parte accantonata	0,00	0,00	33.433,97	64.557,92	130.232,92
Parte vincolata	0,00	10.000,00	218.037,44	217.860,68	138.078,48
Parte destinata agli investimenti	7.863,14	1.505,09	28.002,09	21.742,04	11.071,80
Parte disponibile	68.317,65	88.451,27	62.259,10	10.800,57	2.424,11

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017 pre-consuntivo
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi finali	1.365.193,90	1.274.212,85	1.079.594,01	1.112.060,90	1.767.382,73
Totale residui passivi finali	1.289.013,11	1.174.256,49	682.524,61	734.306,89	1.463.707,77
FPV spese correnti					21.867,65
FPV spese investimento					
Risultato di amministrazione	76.180,79	99.956,36	341.732,60	314.961,21	281.807,31
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

L'Ente ha utilizzato l'anticipazione di cassa nel corso degli esercizi dal 2013 al 2017.

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2013	2014	2015	2016	2017 pre-consuntivo
Reinvestimento quote accantonamento per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					26.769,23
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	113.582,00	49.173,26	84.491,65	26.002,09	13.081,74
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	113.582,00	49.173,26	84.491,65	26.002,09	39.850,97

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31/12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2016)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0	9.555,76	21.836,97	43.256,24	74.648,97
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	8.000,00	13.905,10	19.466,00	0,00	41.371,10
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	39.749,60	0	1.239,60	16.153,91	57.143,11
Totale	47.749,60	23.460,86	42.542,57	59.410,15	173.163,18
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI			0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	14.360,00	0,00	0,00	8,00	14.368,00
TOTALE GENERALE	62.109,60	23.460,86	42.542,57	59.418,15	187.531,18

Residui passivi al 31/12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2016)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	8.000,00	62.422,86	18.348,31	5.221,78	93.992,95
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	1.102,20	0,00	7.152,20	8.254,40
TITOLO 4 RIMBORSO E PRESTITI	0	0	0	0	0
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	8.831,75	500,00	354,74	581,80	10.268,29

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titolo I e III	29,95%	24,69%	29,33%	29,46%	32,35%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013); L'ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità, ora pareggio di bilancio.

	2013	2014	2015	2016	2017
	SI	SI	SI	SI	SI

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti - bilancio di previsione)

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale (al 31/12)	1.082.486	987.463	910.202	828.895	777.515
Popolazione residente	1341	1325	1294	1288	1277
Rapporto tra residuo e debito popolazione residente	807,23	745,26	703,41	643,56	608,87

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 (TUOEL))	2,64%	2,50%	2,71%	2,13%	2,13%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	3.355.422,93
Immobilizzazioni materiali	4.429.438,95		
Immobilizzazioni finanziarie	8.472,00		
Rimanenze			
Crediti	1.014.241,11		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	116.258,44	Debiti	2.212.987,57
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	5.568.410,50	Totale	5.568.410,50

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	4.179.925,12
Immobilizzazioni materiali	4.686.240,37		
Immobilizzazioni finanziarie	9.384,00		
Rimanenze			
Crediti	1.047.502,98		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide		Debiti	1.563.202,23
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	5.743.127,35	Totale	5.743.127,35

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Nel corso del 2013 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per l'importo di € 188.978,79;

Nel corso del 2014 **non** sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio;

Nel corso del 2015 **non** sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio;

Nel corso del 2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per l'importo di € 86.846,62;

Nel corso del 2017 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per l'importo di € 53.398,44.

Sulla base delle attestazioni rese dai responsabili di P.O. in data 29/11/2017, la somma da riconoscere come debiti fuori bilancio ammonta a € 10.961,97.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2013	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 delle L. 296/2006)*	1.197.110,49	1.197.110,49	1.197.110,49	1.197.110,49	1.197.110,49
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.174.593,93	1.105.505,52	1.035.420,51	1.011.026,97	1.061.748,86
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	62,13%	58,76%	61,87%	56,86%	60,32%

*linea guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2013	2014	2015	2016	2017
Spese personale * Abitanti	875,91	834,34	925,13	784,96	831,44

* Spesa di personale da considerare: intervento 01+intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2013	2014	2015	2016	2017
Abitanti Dipendenti	31,19	31,55	32,35	32,20	33,61

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

Nel periodo del mandato non sono stati istaurati rapporti di lavoro flessibile con l'Amministrazione.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Nessuna.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Durante il mandato, il Comune di Castel di Lucio non ha costituito né ha fatto parte di aziende speciali istituzioni.

8.7. Fondo risorse decentrate. Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

L'ente ha regolarmente provveduto a ridurre il fondo secondo in base a quanto previsto dalle normative in vigore negli anni di riferimento.

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	55.547,00	44.181,60	44.181,60	43.478,70	43.478,40

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): Nel corso del mandato non si è provveduto ad esternalizzare nuovi servizi rispetto alla situazione preesistente.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-**Attività di controllo:** L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Nel corso del mandato sono state trasmesse a questo Ente le diverse comunicazioni di conclusione dell'istruttoria relativa al controllo da parte della Corte dei Conti sul rendiconto e sono state fornite dalla Corte stessa, le indicazioni e le misure per evitare di compromettere eventualmente gli equilibri economico-finanziari dell'ente e per realizzare una sana gestione per gli esercizi futuri. Questo Comune, a fronte di richieste e questionari inviati, ha sempre fornito le precisazioni e i chiarimenti senza che, alla data odierna, abbiano fatto seguito provvedimenti ulteriori con contenuto negativo.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, ha inviato al Comune di Castel di Lucio diverse note istruttorie al fine di verificare principalmente la corretta gestione dell'attività svolta dagli agenti Contabili del Comune di Castel di Lucio. La medesima Corte, a tal fine, ha richiesto la trasmissione di diversi atti amministrativi e contabili, scelti a campione sull'attività dell'esercizio 2015. L'Ente, tramite l'ufficio di ragioneria e gli uffici degli agenti contabili, si è adoperato per la puntuale e corretta trasmissione della documentazione richiesta. A fronte di quanto ricevuto, la Corte dei Conti ha ritenuto esaustiva detta documentazione, senza rilevare irregolarità alcuna.

- **Attività giurisdizionale:** L'ente nel periodo del mandato non è mai stato soggetto a sentenze da parte della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti.

1.2. Rilievi dell'Organo di revisione: L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili, o segnalazioni negative da parte dei Revisore dei Conti che si sono susseguiti; i pareri e le valutazioni non sono stati sempre positivi, se pur adeguatamente motivati.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Questa Amministrazione ha adottato nel corso degli anni appositi piani di razionalizzazione della spesa ai sensi della Legge 244/2007 e s.m. adottati con atti di Giunta Comunale. L'Ente, inoltre, ha rispettato, nel periodo considerato, i limiti previsti dal D.L. n. 78/2010 e dal D.L. n. 95/2012 e s.m. e i..

Il settore su cui l'Amministrazione ha razionalizzato maggiormente la spesa è stato quello del personale dipendente. Le azioni intraprese a tal fine sono le seguenti:

- Dal 19/01/2015 i titolari delle P.O. sono stati identificati all'interno dei componenti la Giunta Comunale per le aree Contabile e Tecnica, e dal Segretario Comunale per l'Area Amministrativa;
- Blocco del Tourn-over, a seguito di cessazione di personale dipendente;
- Gestione del servizio di Segreteria a scavalco.

Parte V - 1. Organismi controllati

1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012: Non ricorre la fattispecie.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008? Non ricorre la fattispecie

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente. Non ricorre la fattispecie

1.3., 1.4., 1.5. Esternalizzazioni: Fattispecie non presente.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 149 del 06/09/2011 e ss.mm.ii., la presente relazione di fine mandato 2013/2018 del Sindaco del Comune di Castel di Lucio sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente www.casteldilucio.eu, entro i 7 giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione del Comune di Castel Di Lucio, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Regionale Siciliana

Lì 04/04/2018



Il SINDACO

(Arch. Giuseppe Franco)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 149 del 06/09/2011 e ss.mm.ii., la presente relazione di fine mandato 2013/2018 del Sindaco del Comune di Castel di Lucio, sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente www.casteldilucio.eu entro i 7 giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione del Comune di Castel di Lucio, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Regionale Siciliana

Lì 06/04/2018

L'organo di revisione economico finanziario

Dott. Luigi Sorce



COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Cod. Fisc. n. 85000850835

P.IVA 01210550834

Tel. 0921-384032 Fax 0921-384222
Mail: ufficiocontabilecdl@libero.it
Pec: areacontabile.cdl@postacertificata.org

Prot. n. 2577 del 27 APR. 2018

SPETT.LE CORTE DEI CONTI
SEZIONE DI CONTROLLO
PER LA REGIONE SICILIANA
UFF. III VIA NOTARBARTOLO N. 8
90141 PALERMO

Pec: sicilia.controllo.ufficioterzo@corteconticert.it

OGGETTO: Invio Relazione di fine mandato del Sindaco ai sensi articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 - Allegato "C" al DM 26 aprile 2013 – Comuni fino a 5.000 abitanti

Allegata alla presente nota, si trasmette la relazione in oggetto specificata, per il periodo 2013-2018.

Cordiali saluti,

II SINDACO
(Arch. Giuseppe Franco)



Neomedia POSTA
ELETTRONICA
internet service provider CERTIFICATA

Oggetto **CONSEGNA: Invio lettera prot. 2577 del 27/04/2018 - Relazione di fine mandato 2013-2018 Comune di Castel di Lucio (ME)**
Mittente posta-certificata@pec.aruba.it 
Destinatario <areacontabile.cdl@postacertificata.org>
Data 2018-04-27 13:56

- daticert.xml (~1 KB)
- Lettera prot. 2577-2018.pdf (~36 KB)
- Relazione fine mandato 2013-2018.pdf (~1,5 MB)
- postacert.eml (~2,0 MB)
- smime.p7s (~7 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 27/04/2018 alle ore 13:56:47 (+0200) il messaggio "Invio lettera prot. 2577 del 27/04/2018 - Relazione di fine mandato 2013-2018 Comune di Castel di Lucio (ME)" proveniente da "areacontabile.cdl@postacertificata.org" ed indirizzato a "sicilia.controllo.ufficioterzo@cor-teconticert.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec292.20180427135642.30707.12.1.210@sicurezza postale.it

Oggetto **Invio lettera prot. 2577 del 27/04/2018 - Relazione di fine mandato 2013-2018 Comune di Castel di Lucio (ME)**
Mittente areacontabile.cdl@postacertificata.org 
Destinatario <sicilia.controllo.ufficioterzo@cor-teconticert.it>
Data 2018-04-27 13:56

In allegato si trasmette:

- 1) Lettera prot. 2577 del 27/04/2018;
- 2) Relazione di fine mandato 2013-2018.

Cordiali saluti,

uff.rag. Comune di Castel di Lucio (ME)